

# Il Bacchiglione

## Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

**Prezzi d'Abbonamento**

Padova (a domicilio)

Un anno . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . > 8.50  
 Tre mesi . . . > 4.50

Per il Regno

Un anno . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . > 11.—  
 Tre mesi . . . > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

**Prezzi delle inserzioni**

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

**Pagamenti anticipati**

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 31 Marzo

### GUARDIAMO AL NORD

La Norvegia è un regno nordico che ha lo stesso re della Svezia, e precisamente Oscar della dinastia del maresciallo francese Bernadotte; nel resto i due regni sono perfettamente autonomi.

Non foglie che il re usi della propria influenza per farvi prevalere gli interessi di qualche svedese; di qui la tenacia dei norvegesi di far valere sempre di più la propria autonomia e indipendenza.

Perciò fra il Rigred norvegese e il re ne originò da parecchi anni un conflitto: ma gli elettori tennero duro inviando sempre deputati risoluti a sostenere virilmente la lotta.

Sarebbe troppo lungo narrare come si svolse il conflitto; ma la sostanza è brevemente riassunta.

I ministri volevano fondi per grosse spese militari, ma non volevano promulgare le leggi liberali che il Parlamento chiedeva ed approvava.

Prima i deputati si appigliarono al partito di servirsi unicamente dei mezzi finanziari, e negarono al ministero i fondi e le imposte.

Speravano che il re si avvedesse che gli conveniva scegliere tra la Camera ed i ministri.

Ma il re, invece di pronunciarsi a favore del paese, si tenne dalla parte dei ministri. Non ne licenziò una parte, come succede in altri paesi, conservando quelli che più danneggiavano il governo: li tenne tutti indistintamente.

I fondi si spendevano egualmente, senza il voto della Camera, e quanto alle leggi, invece di promulgarle, il re opponeva il suo voto, e non si pubblicavano neppure.

Alla fine, la Camera mise in stato d'accusa i ministri, e si svolse il processo.

Immaginiamoci quante influenze non devono esser state adoperate per farli assolvere! C'era il governo, c'erano i ministri, c'era lo stesso re in giuoco.

Ma oltre all'esserci degli elettori serii, e dei deputati onesti, vi sono anche dei giudici in Norvegia.

Primo processato fu il presidente del consiglio, Selmer, e il tribunale speciale, convinto ch'egli avesse consigliato il re ad apporre il veto incostituzionale alle leggi volute dalla Camera, lo condannò alla destituzione ed alla multa.

Il re Oscar non voleva staccarsi dal suo fido consigliere: lo teneva da tanti anni alla testa del governo, incarnava così bene al governo i desiderii della monarchia, che non voleva separarsene.

Anche dopo la condanna, non potendo apertamente ribellarsi alla giustizia, non volle separarsi dal vecchio presidente del consiglio senza accordargli speciali onorificenze.

Condannato il presidente del consiglio, venne la volta dei suoi colleghi. Prima il ministro di Stato Kierulf, poi il ministro dell'interno Vogt, vennero condannati alla destituzione ed alla multa.

Tra breve tutti gli altri colleghi divideranno la medesima sorte.

E il re Oscar?

Re Oscar studiò intine il modo di salvare capra e cavoli.

Egli nominò il proprio figlio a vicerè della Norvegia, il che da alcuni si considerava una semi-abdicazione perchè così la Norvegia fece un gran passo sulla strada della propria autonomia. Anzi si disse che fu questo un grande trionfo del principio democratico, considerando questo passo come una semieclissi della corona.

C'è però un gran guaio di mezzo. Re Oscar in questi stessi giorni interpellava i ministri svedesi a chi spettasse il diritto di comandare gli eserciti. E i ministri concordarono nel dire che al re solo spettava il diritto di comando sia dello svedese che del norvegese esercito.

Le camere adunque fanno valere i diritti e il re lascia che lo esercitino a parole; ma egli sa invece e proclama di avere in mano la forza.

Le altre dunque sono chiacchiere, ma spetterà alla forza soltanto il dire l'ultima parola nel conflitto, il che provò come spesso le apparenze ingannano.

In ogni modo guardiamo a quel forte nordico popolo e dal modo con cui finora ebbe a lottare capacitiamoci che mostrò di avere due cose essenziali: elettori, i quali sanno scegliere i loro deputati, e non danno il voto a dei ciarlatani od a dei don girella; e deputati, i quali non promettono agli elettori una cosa per mantenerne un'altra, ma hanno la religione dei loro programmi, e sanno adempirli da uomini d'onore fino all'ultimo.

Vista l'analogia di ordinamenti ci fermiamo oggi sulla Norvegia perchè si veda quali siano anche fra noi i pericoli della libertà, ma anche come conviene operare per salvarla.

**Le tariffe doganali negli Stati Uniti d'America**

Il 25 i membri del partito democratico della Camera dei rappresentanti tennero un'adunanza per deliberare intorno alla loro condotta di fronte al progetto del Morrison, che riduce le tariffe doganali e i dazii protettori. La proposta di appoggiare tale progetto fu votata da 114 contro 57 voti.

Il risultato dello scrutinio destò molta impressione, dacchè la minoranza risultò più forte di quanto si prevedeva. Unendosi ai repubblicani, i quali sono protezionisti, la minoranza può, senz'altro, produrre il rigetto della proposta Morrison.

Vuolsi che alcuni democratici abbiano votato colla minoranza protezionista, per non diminuire la loro probabilità di vittoria nella prossima elezione presidenziale.

**Feriti in guerra**

Dal Ministero della guerra furono fatte domande al Ministero dei lavori pubblici per adattare le terze classi delle ferrovie al trasporto dei feriti e malati in guerra, essendosi oramai riconosciuta l'impossibilità di utilizzare a tale uopo i carri da merci. E poichè per questi trasporti non si ritengono adatte le vetture a compartimenti separati, fu convenuto di costruire un certo numero di terze classi ad un solo ambiente e colla cassa così disposta da poter all'occorrenza stabilire la comunicazione di testa fra diverse consecutive. Questo numero, per ora, sarebbe alquanto limitato, salvo ad estenderlo, quando l'esperienza mostrasse la bontà del sistema.

**I liberi scambisti a Bruxelles**

Léon Say e Frédéric Passy intervennero al banchetto annuale tenutosi a Bruxelles dalla Società d'economia politica. Entrambi dichiararono che si era molto esagerata l'intensità dell'attuale crisi commerciale ed industriale in Francia, e combatterono qualsiasi ritorno alle dottrine protezioniste, che condurrebbero a vere e pericolose crisi.

Il Sabatier ed il Sirme, deputati al Parlamento belga e uomini molto competenti in queste questioni, negarono l'esistenza d'una vera crisi nel Belgio ed attribuirono in grande parte a speculatori i presenti allarmi.

**L'Esposizione Generale Italiana**

(Nostra corrispondenza)

Torino, 30 marzo.

Ci è grato constatare che le adesioni al concorso internazionale di musica indetto in occasione della Mostra nazionale di Torino arrivarono e dall'Italia e dall'estero in grandissimo numero, tantochè si è certi che esso avrà un esito splendidissimo avendovi aderito tutte le associazioni orchestrali e corali di qualche importanza e dell'interno e dell'estero.

A tale proposito, merita essere segnalato alla pubblica attenzione un bell'atto di solidarietà artistica compiuto da un giornale parigino *L'Orpheon*, il quale inviò in regalo alla commissione dei festeggiamenti una bellissima corona in vermeil accompagnandola con una affettuosa lettera indirizzata al presidente della commissione, della quale ci piace riportare qualche frase.

Unire i popoli — scrive il direttore dell'*Orpheon* — è una delle più alte aspirazioni dell'oggi, dalla quale puossi a buon diritto attendere un grande

avvenire: per parte mia io sono uno dei propugnatori di questo grande principio, e mi adopererò col cuore, coll'intelletto e col braccio.

Io conosco perfettamente quanti sacrifici si dovettero e si dovranno affrontare per il vostro concorso, ma siate pur certi che dal canto mio farò di tutto affinché il risultato corrisponda al comune desiderio. E per ben incominciare vi mando una corona di vermeil che sarei lietissimo venisse data ad una società italiana.

La lettera è terminata con un affettuoso e vivo augurio al felice esito della grande Mostra italiana.

**Notizie Italiane**

**Casse postali**

L'ultimo bilancio delle Casse postali di risparmio, pubblicato oggi dalla Direzione del Debito pubblico, fa ascendere la cifra dell'attivo e del passivo a 119,333,120.61 lire.

**All'Associazione della stampa**

L'on. Bonghi fu eletto con 88 voti (Cairoli 8, schede bianche 66) presidente dell'Associazione della stampa. Cairoli aveva rinunciato in precedenza. Anche parecchi radicali votarono per Bonghi in odio a Depretis.

**Solita partenza**

Tutti i giornali riferiscono, senza smentirlo, un dispaccio del *Times* che afferma avere il Papa inviato una lettera all'imperatore d'Austria, nella quale spiega i motivi che lo indurranno, prima o poi, ad abbandonare Roma. Il Papa dice, sapere benissimo che questo passo può aver serie conseguenze, ma egli è costretto a farlo.

**Contro le leggi sociali a Forlì**

Il 29 corr. fu inaugurato il congresso operaio per l'esame e discussione delle leggi sociali proposte dal ministro Berti.

La presidenza fu costituita per acclamazione nelle persone dei deputati Costa, Musini, Nathan, Formi, Ballardini e Matteucci.

Doveva giungere Aurelio Saffi. Le Società rappresentate sono 301.

Furono discussi efficacemente i progetti di legge sul riconoscimento giuridico delle Società operaie, sugli scioperi e sui proibiviri.

La sala era affollatissima, gli oratori furono applauditi e l'Assemblea durante quattro ore tenne una discussione molto animata.

**Notizie Estere**

**Crediti pel Tonchino**

In un Consiglio di ministri a Parigi fu deciso che dopo le vacanze di Pasqua sarà presentata alla Camera una domanda di credito di circa 30 milioni per la spedizione del Tonchino.

**Le dimissioni di Bismark**

Si vocifera che Bismark intenda rassegnare le sue dimissioni, tanto da presidente del Consiglio che da ministro del commercio. Lo rim-

piazzerebbe Putt-Kammer nella carica di cancelliere. Altre notizie dicono che Bismark resterebbe cancelliere dell'Impero, ma rinunzierebbe alla presidenza del ministero del commercio. A queste voci si dà poca fede.

**La diocesi di Colonia**

I giornali del Centro a Berlino si mostrano soddisfatti per l'abolizione del sequestro della sovvenzione dello Stato alla diocesi di Colonia, e sperano che tale concessione sarà fatta anche alla diocesi di Posen che è ora la sola che non riceve i sussidi del governo.

**Il Reichstag**

Il Reichstag, respingendo la proposta del suo presidente, appoggiata dal governo, deliberò di aggiornarsi al 22 p. v. aprile.

La Commissione per la legge riflettente i socialisti, contro il desiderio espresso dal Cancelliere, sospese le proprie sedute fino al 24 stesso mese.

**Consigli interessanti**

Lo *Standard* consiglia Gladstone ad accettare la paria e di rinunciare all'attuale posizione.

**Le solite in Serbia**

Telegrafano da Belgrado essere stati fatti colà molti arresti, in seguito alla comparsa di un proclama contro il Re Milano e in favore d'un nuovo regno bulgaro-serbo.

**Corriere Veneto**

**Belluno.** — Nel termine prescritto fu presentata un'offerta per la costruzione del ponte sul Cordevole al doppio uso della ferrovia o della strada carreggiabile.

**Borca.** — A tutto il 30 aprile p. v. viene aperto il concorso al posto di Medico Chirurgo Ostetrico pel concorso dei tre comuni di Borca, San Vito e Vado in provincia di Belluno con obbligo di servizio gratuito per tutti gli abitanti, verso l'annuo onorario di L. 3000, esente dalla trattenuta di Ricchezza mobile e con obbligo del cavallo.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande all'Ufficio Municipale di Borca, Capoluogo e sede del Concorso dove è pur stabilita la residenza del medico.

**Burano.** — Il prof. Gallo si è recato a Burano per istituire anche in quel Comune una Società ginnastica; ha trovato favorevole accoglienza, ed il nuovo sodalizio, con l'aiuto di cittadini volenterosi è già istituito.

**Chioggia.** — Il Consiglio Comunale di Chioggia è convocato il 18 aprile in sessione ordinaria di primavera.

— La Cassa depositi e prestiti ha accordato al Comune di Chioggia un prestito di ottanta mila lire, con le quali andrà ad estinguersi il debito che il Comune ha verso lo Stato per manutenzione di porti e canali.

**Verona.** — Si pensa di nuovo a raccogliere i fondi necessari per erigere il leone di San Marco sulla colonna di Piazza Erbe. Già parec-

chie sottoscrizioni vennero raccolte, ed ora si vuole aumentare il fondo con spettacoli in Arena.

**Vicenza.** — L'altro giorno moriva nell'età d'anni 58 l'egregio sig. Giuseppe Bacco, giudice al tribunale di Vicenza. Gli si fecero solenni funerali con intervento dei funzionari del Tribunale, della Procura e delle Preture e del Giudice conciliatore.

## Cronaca Cittadina

**Via G. Sella.** — Sull'argomento avremo ancora a ritornare, pubblichiamo intanto oggi la seguente sensatissima e ben giusta lettera dell'amico A. Marin: le premesse storiche cui si fa luogo riusciranno la migliore delle premesse a quanto verrà poi:

Padova 31 nov. 1884.

Caro Zon,

Leggo nel tuo giornale che taluno dei consiglieri comunali ha fatto la proposta di mutare il nome di Via Gallo in quello di Via Quintino Sella.

A questo proposito ricordo il seguente fattarello, accaduto otto o dieci anni sono.

Molti cittadini fecero domanda al Municipio perchè fosse collocata, a loro spese, una lapide che ricordasse quell'omino che fu Giuseppe Mazzini. E il Municipio d'allora, degno di passare per ciò solo ai posteri, rispose: coppe!

Non faccio confronti, perchè odiosi; ma sono profondamente convinto che lo stesso Sella, il quale non era nè un partigiano, nè un adulatore, non tollerebbe di essere onorato in una città dove fu obliato quel grande che vide la terza Italia

... nel ciel crepuscolare  
Co' il cuor di Gracco ed il pensier  
di Dante.

Equanimità trasformista!

Ti stringe la mano il tuo affez.

A. Marin.

**Ringraziamenti.** — Il Comitato di signore, che è tanto benemerito di quella bella istituzione che è il Giardino d'infanzia agli Eremitani, ci prega di esprimere la sua viva riconoscenza verso tutti coloro, che cooperarono con regali e coll'opera alla bellissima riescita della festa data il 23 corrente a beneficio di detto Giardino: al Municipio per la concessione della Sala della Ragione, pel servizio delle guardie, ecc., al generale Bestagno per la Banda militare, a tutte le famiglie della città, che concorsero con numerosissimi e generosi regali, e alla eletta schiera di giovani, che, con tutto l'ardore della loro età e con tutta l'esperienza già acquistata con

le loro frequenti prestazioni a favore di opere di beneficenza, assicurarono col loro ammirabile slancio e colla loro indefessa attività il buon esito di ogni cosa, portando ovunque il loro brio ed il loro buon umore contagioso. Non occorre nominarli, questi, perchè sono sufficientemente conosciuti per la loro missione speciale di organizzatori di feste di beneficenza.

**Liste amministrative e commerciali.** — Rivedute e deliberate dal Consiglio Comunale la lista elettorale amministrativa e quella della Camera di Commercio per l'anno 1884 vennero ripublicate in conformità della Legge Comunale e Provinciale a tutto il giorno 7 aprile prossimo.

Durante questo periodo, le liste suddette rimarranno esposte all'Ufficio della Sezione Anagrafi, per essere ispezionate da chiunque ne abbia interesse.

Il termine utile per la produzione dei reclami, si compie il giorno 17 p. v.

**Gli intagliatori Campello.** — Abbiamo avuto il piacere e la fortuna di ammirare alcuni lavori d'intaglio che i bravissimi fratelli Campello oggi stesso devono avere inviato a Torino affinché figurino in quella mostra nazionale; e non ci peritiamo d'asserire come là terranno ben alto il nome di Padova nostra.

Vi sono due tavolini forniti ciascuno da un putto che li alza snello che pare proprio vi si veda lo sforzo che fa nel reggerli; e vi è una cornice con due puttini che tengono una corona di fiorellini che pare quasi tramandino l'odore, tanto sono delicati e finiti.

A provare poi lo sforzo di queste ricercatezze le più svariate di lavoro vi sono come due quadri in cui sta intagliata parecchia selvaggina; ce n'è di varie forme o in fianco o all'ingù, e piccoli e grandi, e colle ali chiuse o sparnazzate o aperte. Più naturali non possono essere quelle pose dei pedini, delle teste, delle ali, delle piume.

C'è inoltre un suonatore di liuto dalle forme snelle nella propria naturalezza, e dove la leggerezza si completa colla robustezza fisica che si designa nelle tonde linee. Agile il movimento dei piedi, svelta ed ispirata la testa, più naturale non potrebbero essere le dita intente al suono. È un lavoro che seduce e che da solo basta a provare quanto valenti intagliatori siano i nostri Campello.

Pure a Padova se qualcuno dei nostri ricchi ha bisogno di qualche bel lavoro, dice che a Padova gli artisti non sono buoni da niente e che bisogna andare fuori.

Perchè Maria tremò, ed a Silvio un'onda di sangue afflui alle tempie, senza che un accento prorompeva dalle loro labbra convulse.

L'orfanello proseguì il cammino con il cuore oppresso, e lo studente le venne dietro a passi lenti. I due innamorati, che avevano con tanto ardore invocato quel momento, erano incerti, trepidanti.

Il tempo aveva tramutato l'amore in passione: Maria e Silvio si erano divisi con in cuore tutte le speranze sognate nel primo giorno d'amore, e si rivedevano colla tema che una rivelazione dileguasse il dorato sogno.

Non era l'esitanza di chi deve fare un rimprovero che tratteneva Silvio, nè la tema d'una interrogazione che atterrava Maria; ma, entrambi avevano compreso che tutte quelle novità turbavano non poco il loro idillio; e l'uno e l'altro avrebbe desiderato negarle, ma erano lì a loro tormento. Se fossero stati sempre vicini l'affetto avrebbe subito lentamente quei cambiamenti.

Silvio si sarebbe forse compiaciuto di vedere festeggiata Maria da tutti, e benchè quest'orgoglio l'avesse poi sentito con tormentose strette di gelosia, pure la sua passione in quel

Eppure artisti valenti ce ne sono parecchi; e noi siamo lieti di dovere oggi tributare questi elogi ai bravi fratelli Campello, tanto più che se la loro modestia impedisce loro di farsi valere a seconda dei meriti pure adesso alla mostra di Torino sarà senza dubbio rotta la congiura del silenzio attorno al loro nome, perchè non potranno che ottenervi il meritato riconoscimento della loro valentia.

**Orario del tram.** — L'orario dei Tramvia cittadini, a datare da domani (Martedì), viene prolungato nel modo seguente:

dalle ore 7 ant. alle 9 pom. con avvertenza che l'ultima carrozza in partenza dalla Stazione Ferroviaria giungerà soltanto fino alla piazza Pedrocchi.

**Istituto filarmonico.** — Meglio iersera il rinnovellato istituto filarmonico non poteva incominciare a dar segno della propria nuova esistenza.

Numeroso il concorso, applauditi tutti i gentili dilettanti.

Rimandiamo a domani la pubblicazione di una lettera sul circolo, giuntaci troppo tardi per poter essere pubblicata.

**Sotto il tram!** — Iersera a Codalunga un ragazzo d'anni dieci a nome Amedeo Friso volle attaccarsi alla carrozza del tram, senza che fosse dato il segnale per la fermativa.

Ma non avendo tratto bene il salto inciampò e cadde a terra e sopra il piede destro passavagli una ruota che glielo rese tutto malconcio.

Lo sventurato veniva subito tratto al Civico Ospitale per le opportune cure.

Quanto avremo a gridare che non si può montare sul tram se questo non si è fermato?

**Schiamazzi notturni.** — La decorsa notte rimarrà a lungo memorabile per straordinari schiamazzi notturni.

In certe contrade non si poté proprio chiudere occhio.

In certi siti, come a Codalunga, furono commessi anche atti di vero vandalismo.

Certo le notti risentono dell'aura primaverile e quindi è maggiore il gusto di coloro che stanno fuori a contemplare il cielo stellato.

In ogni modo ci raccomandiamo alle guardie perchè ottengano che la gente possa dormire; le notti son fatte per questo.

**Giornale degli eruditi e curiosi.** — Eccoci ad avere un altro numero di questo prezioso periodico che in Padova nostra si pubblica a imitazione dell'*Intermédiaire* francese e del *Notes and Queries* inglese.

Il contrasto avrebbe ritrovato vita. Invece lasciò Maria modesta, disse addio a quel luogo ricco d'una vegetazione selvaggia e rivedeva in quel momento una ninfa fuggitiva per i tortuosi sentieri d'un giardino fatato.

Avendo tutti in cuore i ricordi del passato, non gli venne meno la fede nella virtù della sua amante, non era che una meraviglia da innamorato che pativa, e gli sguardi di Maria dovevano guarirlo. L'ingenua giovinetta non comprese ed accrebbe il male.

### Cielo fosco

Era Maria raccolta sulla croce di sua madre quando Silvio le si appressò. Lo studente stette indeciso e stupito al cospetto di quell'angelo, che si teneva stretto al modesto marmo con abbandono e divozione.

Il dolore era racchiuso in un concetto d'artista sublime! Una croce ed un angelo: il culto aveva il suo idolo! Silvio si sentì commuovere, e l'adorazione fu vinta dall'amore; il cuore ardente del giovinotto battè tumultuoso...

L'abbraccio di Silvio e Maria non profanò la santità del luogo. Giammai tributo più sacro venne concesso alla tomba d'una madre, di quello

Lo annunziamo, come sempre, per tenere vivo, in argomento, l'interesse del pubblico per questa importante pubblicazione, che risparmia tante brighe e tanti studi.

**Per contravvenzione.** — Veniva ieri arrestato uno dei soliti contravventori alla ammonizione. L'è la solita di quegli sventurati.

**Teatro Garibaldi.** — Alla quarta ed ultima rappresentazione dell'operetta *Re di Quadri*, assisteva come al solito un pubblico numeroso. La simpaticissima signorina Adelina Tani fu applaudita, in modo speciale poi nell'aria patetica: *Nube fuggitiva*, e nella Romanza *O monaster*. Brioso e disinvolto il signor E. Navarini nella parte difficile di *Mistrigris*. Acclamato pure il signor Venegoni che cantò assai bene il motivo « *Prendete il cor che vostro è già*. Graziosa la signora Ferri.

A stasera: *Don Checco* e il nuovo ballo *Il Genio Malefico*.

**Una al di.** — Frammento di una lettera fra due amiche:

« Tu farai le meraviglie, perchè ho preso un marito avanzato di età, io che non ho che diciott'anni appena. Comprendi dunque, che si io inganni questo onesto uomo la sua età sarebbe la mia scusa. Bisogna pensare anche all'avvenire. »

**Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 30 marzo 1884.**

#### Prime pubblicazioni

Battan Vittorio fu Pietro, falegname; con Cinetto Maria di Gaetano, sarta.

Baldoria Antonio fu Angelo, agente privato; con Zambon Maria di Luigi, pensionata.

Gamba Giovanni di Lorenzo, tappezziere; con Viola Angela di Giuseppe, calzolaia.

Zecchini Enrico fu Ferdinando, impiegato; con Colletti Ernesta di Gaetano, agiata.

Michlet Giuseppe di Gio. Batta, calzolaio; con Brombilla Vittorio di Pietro, sarta.

De Zuana Stefano di Pietro, villico; con Mimo Pasqua detta Bortoletto di Antonio, villica.

Tutti del comune di Padova.

Carlotti marchese Girolamo fu Giulio, possidente, di Verona; con Coloredo Mels contessa Arpalice di Pietro, possidente, di Padova.

Tiozzo Antonio fu Luigi, possidente, di Chioggia; con Guadagnin Elvira di Domenico, possidente, di Padova.

Papette dottor Liberale di Pasqualino, ingegnere, in Bologna; con Penzo Concetta fu Antonio, civile di Padova.

Basso Antonio fu Vincenzo, commesso viaggiatore, in Napoli; con Pasqualini Albina fu Sebastiano Nicolò, civile, di Asolo.

Sonzogno Domenico di Giovanni, furiere r. esercito; con Carrer detta Balbin Luigia fu Antonio, casalinga, entrambi di Venezia.

Bellavite Paolo di Luigi, possidente,

che Maria vi depose: Alla tua sacra memoria, debbo o madre, quest'ora di paradiso.

— Maria! esclamò Silvio, con voce commossa. Maria, ripetè con passione; ma se pretendessero che non ci a-massimo più?

— Scaccia questi pensieri, te ne prego...

— Ebbene, fuggi da quella casa, abbandona Laura, perchè quella donna ti sarà fatale.

— Madre mia!... quale martirio... Silvio non mi parlare così, mi fai troppo male. Ma quale sventura mi minaccia?

— Non posso dirtela, è un mio dubbio, un dubbio crudele, vorrei ingannarmi, non vorrei sospettare, ma temo per te, povera creatura.

— Silvio, non dire di queste cose perchè mi torturi: Che male ti ho fatto?... E lo accarezzava teneramente, poi proseguì con raddoppiata dolcezza: non lo merito tanto soffrire, perchè ti voglio un gran bene... Via sii buono.

— Sì, sono tranquillo.

— Ma perchè cruciarti così?

— Quella signora Laura...

— Non sospettare, mi usa tante cortesie...

di Padova; con Ugolini Emma di Giovanni, possidente, di Verona.

Gamarin Teostocle fu Carlo, impiegato in Padova; con Durò Elvira fu Angelo, possidente, di Este.

#### Seconde pubblicazioni

Galleazzo Vittorio di Giovanni, calzolaio, con Stefani Santa di Luigi, casalinga.

Sacchetto Vincenzo, fu fedele, facchino, con Marchiori Santa fu Ferdinando, casalinga.

Gobbato Giuseppe fu Antonio, farinato, con Tosci Carolina di Giacomo, casalinga.

Ghiraldin Ferdinando, fu Michele, villico, con Molena Vincenza fu Antonio, villica.

Sardena Massimo di Pietro, accenditore gaz, con Bognolo Anna di Paolo, cuccitrice.

Rizzato Angelo di Luigi, villico, con Calore Giovanna di Serafino, ortolana.

Zoia Cesare fu Giovanni, calzolaio, con Milani Giuseppa di Michele, casalinga.

Nicolò Vittorio di Luigi, muratore, con Baretta Amalia di Giovanni, sarta.

Griggio Antonio fu Girolamo villico, con Bacco Maria di Giovanni, lavandaia.

Zanollo Guglielmo di Antonio, fotografo, con Cipriani Maria fu Giuseppe, cameriera.

Lissa Ulisse fu Giovanni, possidente, con Zenere Santa di Giovanni, casalinga.

De Mori Angelo di Giuseppe, muratore, con Cuccato Antonia fu Giuseppe, casalinga.

(Tutti del Comune di Padova).

Ferrati Leonardo fu Giuseppe, impiegato ferroviario, in Padova, con Scabbolo Speranza Maria fu Domenico, possidente, di Mirano.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Garibaldi.** — La Compagnia Sociale Romana di operette e balli diretta dall'artista Gaetano Tani rappresenterà l'operetta: *Don Checco* — Ballo: *Il Genio malefico* — Ore 8.

## LISTINO BORSA

Padova 31 Marzo  
Rendita Italiana 5 p. 0/0  
contanti L. 93.82.1/2  
fine corrente . . . » —.—  
fine prossimo . . . » 94.12.1/2  
Genova . . . » 78.20.—  
Banco Note . . . » 2.08.1/2  
Marche . . . » 1.22.1/2  
Banche Nazionali . . » 2202.—  
Mobiliare Italiano . . » 890.—  
Costruzioni Venete . . » 371.50.—  
Banche Venete . . . » 188.50.—  
Cotonificio veneziano » 230.—  
Tramvia Padovano » 281.—

## Diario Storico Italiano

31 MARZO  
Muore il 31 marzo, sono 34 anni Giuseppe Giusti pesciatino, il poeta più originale de' nostri tempi.  
Appassionatissimo della poesia e della letteratura, ancora giovinetto scrisse versi che in manoscritto correvano per tutta Italia.  
— Sei troppo buona tu, per distinguere le cure che provengono dal cuore da quelle che suggerisce la cupidigia.  
— Non ti comprendo.  
— Domani forse...  
— Fino a domani.  
— Sì, Maria, quando sarò più calmo ti paleserò i miei sospetti, oggi non potrei dirti tutto.  
L'orfanello rivolve intorno gli occhi umidi, s'accorse che era notte inoltrata e si rassegnò...  
— A domani dunque, presso la loggia; ma promettimi che non sarai così... E lo guardava negli occhi affettuosamente supplichevole.  
— Sì, te lo prometto.  
— Me lo dici in modo che non mi rassicura...  
Un bacio di Silvio rasserò Maria...

## MINACCIA DI TEMPESTA

## Bozzetto Elettorale DI SATURNO DE SCOTTI

Queste emozioni, che sono l'esordio di centinaia di capitoli da romanzo, avrei desiderato lasciarle da parte, ma Maria mi condusse con lei. Un giovanotto piuttosto elegante e dall'aspetto dignitoso, col volto assai pallido, e l'occhio nero, camminava lungo il tratto di strada maestra, al quale mette capo il viale della villa. Era facile l'avvedersi della sua impazienza nell'attendere qualcuno. Alfine una leggiadrissima forma di donna si avanzò leggera, come se un soffio di vento la sospingesse; in guardarla si sarebbe creduto che avesse l'ali ai piedi. Il volto del giovane si dipinse di un lieve rossore mentre la giovanetta parve impallidire, tremare. Maria e Silvio si erano riveduti! Perchè la gioia irrotta dentro delle loro anime fu soffocata?

(Continua.)

Fu egli il creatore della satira politica, di quella satira che sortendo dalla famiglia ed entrando nella patria sferza i pubblici vizi e mostra il fracidume di certa gente...

Raccogliendo nelle sue poesie e nei suoi scritti i modi vivi, le più esatte e graziose forme del dire dalla bocca del popolo, egli ci lasciò modelli di lingua purissima specialmente nel suo Epistolario, ove l'abbondanza di frizzi, di arguzie squisite e le pure espressioni di affettuosi sentimenti rivelano la sua anima amante e sdegnosa ad tempo, e l'impronta d'un forte e leale carattere quale in pochi si riscontra.

## BIBLIOGRAFIE

LEONE WOLLEMBORG — *La prima cassa di prestiti secondo il sistema Raiffeisen in Italia — Le casse cooperative di prestiti* (Conferenza detta all'Associazione magistrale di Camposampiero il 27 gennaio 1884) — Padova Tip. Penada. 1884.

Sono due opuscoli estratti dall'ottimo periodico agrario padovano il *Raccoltore* e che l'egregio Autore pone in vendita a favore di una futura istituzione contro la pellagra.

Il primo opuscolo contiene lo Statuto della Cassa di Loreggia con considerazioni critiche e storiche; il secondo il riassunto della conferenza detta dal Wollemborg a Camposampiero, conferenza della quale il *Bacchiglione* diede per il primo una dettagliata relazione.

Siamo lieti di aggiungere che di queste pubblicazioni, e in genere più largamente dell'opera del Wollemborg, hanno largamente parlato con grande parecchi giornali scientifici italiani ed esteri, e fra questi ricordiamo la *Rassegna di scienze sociali* di Firenze, il *Giornale d'Agricoltura* di Bologna, il *Villaggio* di Milano, la *Pastorizia* di Udine, la *Guerra alla Malaria* di Roma, *Le Journal des Economistes* di Parigi, la *Landwirtschaftliche Presse* di Berlino, la *Landw. Zeitung* di Vienna, il *Landw. Genossenschaftsblatt* di Neuwied organo dell'illustre Raiffeisen, ecc. ecc.

Ci piace anche ricordare che della nobile iniziativa compita in Loreggia, considerandola quale un avvenimento economico importantissimo, si sono occupati anche recentemente egregi scrittori quali il senatore Alessandro Rossi (*Credito popolare a risparmio popolare*); F. Mangilli (*Il Credito Agrario*); Arcozzi Masino (*Annuario Scientifico del Treves 1883*); E. Coppi (*La Cooperazione Agricola in Italia*) ecc. ecc.

Non ha guari, discutendosi al Parlamento il bilancio dell'Agricoltura, l'onorevole Cavalletto lesse alcuni brani della conferenza del benemerito Wollemborg, fece larghi elogi delle associazioni Raiffeisen e le raccomandò caldamente. A noi consta che in provincia, ed anche fuori di provincia, si vanno facendo da molti dei tentativi per l'impianto di Casse di prestiti modellandosi su quella di Loreggia; nutriamo speranza di poter dare fra breve la notizia che questi sforzi hanno felicemente approdato.

TONZIG. — *Sul vecchio e sul nuovo nella amministrazione economica e nella ragioneria*. — Padova tip. del Seminario 1884.

Il prof. Tonzig è un accanito avversario del sistema logismografico oggi in auge; profondo conoscitore com'è di quanto si attiene alla ragioneria ed amante del vecchio sistema è quindi assai feroce nei mezzi di combattimento.

Ai profani sembra invece impossibile che in scienza tanto positiva come quella delle cifre, possa esservi tanta discrepanza di opinioni. — Chi però non ci crede non ha che a tenere dietro ad una disputa che accenna a farsi sempre più viva, come risulta anche da questa nuova publi-

cazione dell'esimio prof. Tonzig e che consiste in una conferenza già da lui tenuta in Roma nell'assemblea generale del collegio di quei ragionieri, e in risposta ad altra conferenza del prof. Bonalumi.

L. BELLAVITE. — *Della responsabilità dello Stato nei danni avvenuti all'industria causale diretta od indiretta con esso*. — Padova-Verona presso Druker e Tedeschi 1884.

È un discorso letto dall'esimio professore Bellavite il 26 novembre 1883 al regio istituto veneto, e che è dettato con quell'acuta intuizione e profonda scienza che distinguono il Bellavite.

E al iure romano che naturalmente egli fa capo per arrivare ai difetti e ai bisogni dell'attuale legislazione. Il che davvero è assai importante visto il continuo contatto che, specie per espropriazioni, sussiste fra Stato e privati o direttamente o a mezzo di impiegati, la responsabilità dei quali ultimi convien pure precisare.

È quindi un lavoro che deve riuscire assai proficuo; il nome dell'autore ci dispensa di entrare in ulteriori ragguagli; oggi ci basti l'annunziarlo. Certi lavori si raccomandano troppo da sé per entrare a riassumerli, tanto più che non avremmo certo la competenza per analizzarli e discutere tali portati di una profonda scienza.

IL BIBLIOTECARIO.

## Un po' di tutto

**L'ultima moneta di Oberdank.** — Tempo fa fu arrestato a Trieste un certo signor Maras per riguardi politici.

Ora pare la causa dell'arresto sia stata questa: al domicilio del signor Maras gli organi della polizia avrebbero rinvenuta una reliquia ritenuta d'indole sediziosa e precisamente un pezzo da cinque franchi involto in una carta coll'iscrizione: *ultima moneta spesa da Guglielmo Oberdank a Ronchi*.

**Un surrogato l'olio di ricino.** — Si annunzia la scoperta di un nuovo olio medicinale che può sostituire in modo piacevole l'olio di ricino. Quest'olio è estratto dai grani di un albero dell'america centrale detto Tombor. Esso possiede un gusto ben più aggradevole che l'olio di ricino, non cagiona dolori di ventre e possiede proprietà purgative equivalenti.

**L'arresto d'un bandito.** — Un telegramma da Sartena (Corsica) dice che fu arrestato il celebre bandito Pietro Lovichi, che due anni fa uccise il proprio fratello e i due gendarmi che avevano voluto arrestarlo. Venne ieri l'altro a diverbio con un proprio nipote a Lorsto di Taliano, ricevette una ferita al capo e fu consegnato all'autorità, che da due anni gli dava invano la caccia nei boschi dell'isola.

**Allarmante disperazione.** — A Parigi si teme di essere su le tracce di un nuovo e orribile delitto.

Un operaio vetraio di 28 anni, ammogliato e padre di due piccoli figliuoli, abitava, da qualche tempo, con la propria famiglia, a Pantin, presso i genitori di sua moglie.

Giorni sono, in seguito a un diverbio avuto con costoro, egli se ne andò, conducendo seco la moglie e i figlioli. Si fece, quindi, saldare il conto dalla vetreria, presso la quale lavorava, poi disparve.

Alla sera fu veduto a Pantin mezzo ubriaco, e a qualcuno, con cui si tratteneva a parlare, disse di aver annegato nella Senna la moglie e i figli, dopo aver fracassato la testa alla prima a colpi di zoccolo e strangolato il maggiore dei figli.

Si attribuirono cotali orribili rivelazioni al suo stato di ebbrezza; ma fatto è che né lui né alcuno della sua famiglia fu più riveduto.

La polizia sta facendo un'inchiesta.

## Ultime Notizie

### Il nuovo Ministero

Telegrafa l'Agenzia Stefani: **Roma, 30.** — Il Ministero si è così costituito:

Depretis — *Presidenza e interni*.  
Mancini — *Esteri*.  
Magliani — *Finanze e Tesoro*.  
Genala — *Lavori pubblici*.  
Ferrero — *Guerra*.  
Ferracciù — *Giustizia*.  
Coppino — *Istruzione*.  
Brin — *Marina*.  
Grimaldi — *Agricoltura*.

**Roma, 30.** — I nuovi Ministri giurarono alle ore sei nelle mani di S. M. il Re.

— Il Ministero è dunque definitivamente costituito come noi l'avevamo sabbato criticato; soltanto anziché il Del Santo va alla marina il Brin e alla guerra, in luogo del Berthold, rimane il Ferrero.

L'evoluzione al centro sinistro è dunque completa; poichè a questo gruppo senza dubbio appartengono i quattro nuovi ministri Grimaldi, Ferracciù, Brin e Coppino; non si allarga quindi per nulla, ed anzi restringesi l'ambiente in cui il nuovo Ministero avrà ad agitarsi. — A destra non possono che rimanerne spiacenti, mentre anche a sinistra non si accontenteranno di un governo che si è fatto più personale di prima, per quanto uomini come Grimaldi e Brin, ed anche Ferracciù e Coppino, siano di incontestabile competenza.

Ed ora ai segretariati generali, per quali sembra assicurato il Lacava all'interno ed il Martini Ferdinando all'istruzione.

Del Santo sarà nominato aiutante del Re.

I giornali non si pronunciano, anche perchè si erano tutti dal più al meno pronunciati sfavorevoli.

L'Opinione dice che questo rimpianto ebbe luogo troppo tardi.

Noi diremo che se prima non volevansi condurre in porto certe leggi adesso si fecero tornare indietro gli stessi studi.

### Elezioni politiche

**Catania, 30.** — Il Collegio. — Risultato di 26 sezioni: Grassi Pasini voti 4432, dispersi 0, nulli 11; nelle 24 sezioni di Giarre, Linguaglossa e Randazzo, con 9797 iscritti, nessun elettore si è presentato a votare; manca il risultato di 27 sezioni di Acireale e Acicatena.

### Telegrammi

(Agenzia Stefani)

**Washington, 30.** — Sargent telegrafò, dimettendosi per causa di salute ed altri motivi che spiegherà per lettera.

### Per Ischia

**Roma, 30.** — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un comunicato del governo, circa le operazioni compiute dal Comitato centrale per i danneggiati d'Ischia, e circa le spese già fatte, e le ragioni per cui non fu ancora distribuito il fondo disponibile.

### Per Padova

**Spalato, 30.** — Iersera terminò alle Assisie il processo contro la guardia Giovanni Bestich, uccisore il Pio Padovan. — I giurati avendo dichiarato che egli agì per legittima difesa, l'accusato fu assolto. Il procuratore di Stato interpose ricorso per nullità della sentenza.

### Il duca d'Albany

**Londra, 30.** — Il principe di Galles, partito iersera per Cannes, vi arriverà lunedì.

**Cannes, 30.** — I funerali del Duca d'Albany vennero aggiornati a domani. Il principe di Galles è atteso domattina per presiedere i funerali.

### Scioperi in Francia

**Parigi, 30.** — Il congresso socialista operaio venne aperto iersera da Roubaix. I discorsi trattarono dei rapporti del capitale col lavoro. Oggi si attendono dei delegati inglesi e tedeschi.

Iersera numerose riunioni al bacino di Anzin decisero di continuare lo sciopero, dietro annuncio che dei soccorsi stavano per arrivare dalla Francia e dall'estero.

**Lilla, 30.** — Lo sciopero ad Anzin continua; due case di minatori di Vallery che avevano ripreso il lavoro vennero interamente incendiate.

### Disordini a Cincinnati

**Washington, 29.** — Avvenne un conflitto a Cincinnati tra la forza armata e la popolazione, causa un verdetto dei giurati troppo indulgente. — 21 feriti.

**New York, 30.** — Stanotte a Cincinnati si rinnovarono i disordini. La folla circondò la prigione, la custodia di polizia ed i soldati, appiccò il fuoco al tribunale ed altri edifici ed impedì ai pompieri di spegnerlo, finchè questi vennero assistiti dai soldati. Vennero scambiate delle fucilate. Oltre a cinquanta persone della folla vennero uccise; molti sono i feriti. Parecchi agenti di polizia e soldati rimasero feriti. La folla s'impadronì di un cannone, ma mancando di munizione, la polizia lo riprese e disperse la folla. Temesi che i disordini si rinnovino. Il condannato per assassinio, causa di questa sommossa, evase durante il primo conflitto, mentre la polizia lo trasportava in una città vicina, ma venne ripreso.

## IN MACCHINA

**Londra, 30.** — In una edizione speciale l'*Observer* pubblica la notizia dal Cairo in data del 30 che Gordon fece una sortita da Kartum; i suoi soldati egiziani fuggirono presi da panico, Gordon fu quindi obbligato a rientrare a Kartum.

Gladstone sta meglio e assisterà alla seduta dei Comuni.

Un dispaccio da Cincinnati dice che 100 furono i morti e 300 i feriti negli ultimi tumulti.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

## LE OPERE

DI

### ALBERTO MARIO

Tra il 15 e il 18 del corrente mese, cogli elegantissimi tipi dell'editore Zanichelli di Bologna, sarà pubblicato il primo volume degli scritti di Alberto Mario.

In questo volume, sono raccolti i ricordi di giovinezza, le biografie di grandi pensatori, le critiche letterarie e le impressioni di arte. Il gentile cavaliere della democrazia italiana vi si rivela ancora una volta come il più artisticamente italiano dei repubblicani.

Gli scritti furono raccolti da Giuseppe Carducci e sono prefati da una prefazione della signora Jessie Mario, prefazione che è un vero profumo di delicatezza e di affetto.

Il volume costa cinque lire. Chi volesse acquistarlo può inviare la richiesta con l'annesso vaglia anche alla amministrazione del *Bacchiglione*.

## Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova.

va, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 4. Trovasi vendibile anche presso il negozio *Lorenzo Dalla Baratta*, dirimpetto al Caffè Pedrocchi, 3106. Deposito in Venezia all'*Emporio di Specialità*, Ponte dei Baretteri.

A. M. D. FONTANA

## DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso **dalla Via del Sale, N. 8**, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

**Operazioni meccaniche di ogni genere** garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

## Concorrenza impossibile

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire i letti di ferro con un sistema meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Coll'aiuto delle macchine del suo Stabilimento può costruirne non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all'elastico con una facilità prodigiosa, senza nè viti, nè tampagno, nè alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si scompongono con par facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L'elastico consiste in un cassone solidissimo avente n. 20 molle a spirale tonde di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente, imbottite in capocchio e coperto di tela forte ed elegante da sorpassare ogni aspettazione, ed è lungo metri 1,95, e largo metri 0,85 e costano solo

## LIRE 15.

Volendoli franchi d'imballaggio e di trasporto e d'ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia, aggiungere L. 355.

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, affrancate a Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L'imballaggio è fatto con tela Juta, fortissimo e dell'imballaggio di un letto solo vi è l'occorrenza per fare n. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento per signori fuori di Milano dovrà essere effettuato anticipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario.

Per signori di Milano, onde provare l'incontestabile solidità e per facilitare l'operaio onesto e laborioso, si accordano pagamenti in rate settimanali.

Il numero è inesauribile ed attesa la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

LODOVICO DE MICHELI  
Milano, Corso Loreto, N. 61  
Casa Propria.

3237

**GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA**  
DEI  
**CALLI**  
AI PIEDI

mediante l'*Erisontylon* Zulin rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

**Prezzo L. UNA al flacone.**

**In PADOVA si vende presso tutte le Farmacie.**

Per l'ingresso scrivere ai Farmacisti Valcamonica & Introzzi, di Milano proprietari e preparatori dell'*Erisontylon*.  
Per essere certi d'averlo genuino esigete sopra ogni astuccio la seguente firma:

**ATTESTATI**

*Egregio Sig. Zulin,*  
Il vostro eccellente specifico per i calli è totalmente esaurito, vi prego mandarmene *cinquanta* flaconi. Posso dirvi intanto che rimesco il mio magazzino. Distintamente salutandovi  
D. PAPA  
Genova, 20 Marzo 1883  
Chimico Farmacista

*Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introzzi,*  
Il vostro *Erisontylon* Zulin è veramente efficace per l'estirpazione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto  
Dom. G. B. GRASSI

*Rovellasca, 22 Luglio 1883*  
*Sigg. Valcamonica & Introzzi,*  
Tormentato orrendamente per un callo ad un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto guaio, riesco ultimamente al loro *Erisontylon*. Dopo soli 4 giorni abbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendosi il callo del tutto estirpato. Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a loro Signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'*Erisontylon*. Con la massima stima  
Pistoia, 21 Giugno 1883.  
Conte CARLO ZORZI

# FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

[Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881  
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE  
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segna la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

## AVVISO PER TUTTI

### Dodici Estrazioni all'anno

che offre la Ditta F.Lli PASQUALY Cambio - Valute  
in VENEZIA all'Ascensione N. 1255

Vende le **Obbligazioni Originali** dei **Prestiti Comunali** di BARI — BARLETTA — VENEZIA — MILANO a pagamento rateale mensile di sole Lire

CINQUE

Il costo complessivo di queste quattro **Obbligazioni** è di It. L. 200, danno però il sicuro rimborso di It. L. 290, perchè viene rimborsata

la Cartella di Bari con . . . . . L. 150  
quella di Barletta con . . . . . » 100  
quella di Venezia con . . . . . » 30  
e quella di Milano con . . . . . » 10

It. L. 290

Il compratore di queste **Obbligazioni Originali** gode il vantaggio, dopo pagata la prima rata, di concorrere subito per intero a tutte le vincite, le quali sono di It. L. 100mila, 50mila, 20mila, 10mila, 5000, 3000, 1000, 500, 300, 200.

Questa vendita è combinata in modo che il compratore ha ogni mese la probabilità di vincere un premio, perchè vi sono 12 Estrazioni all'anno, cioè al

10 Genn. Estr. Bari	20 Magg. Estr. Barletta	16 Sett. Estr. Milano
20 Febb. » Barletta	30 Giugno » Venezia	10 Ottob. » Bari
10 Marzo » Milano	10 Luglio » Bari	20 Novem. » Barletta
10 Aprile » Bari	20 Agosto » Barletta	30 Dicem. » Venezia

E' un acquisto di **Cartelle Originali** a comodo pagamento rateale mensile a cui può concorrere chiunque desidera con piccoli risparmi formarsi un capitale, il quale, oltre di assicurargli un utile certo di lire 90, gli lascia sempre la speranza di poter vincere ogni mese un grosso premio.

In tutte le principali Città la suddetta Ditta tiene apposito incaricato, quindi ognuno ovunque si trovi può approfittare di tale operazione, avendo il mezzo di poter fare i pagamenti mensili senza nessuna spesa.

Ogni mese i Compratori riceveranno **Gratis** il Bollettino di Estrazione e saranno avvisati con lettera chiusa nel caso di vincita.

NB. Spedire l'importo mediante vaglia o francobolli.

FRATELLI PASQUALY  
Cambio-Valute all'Ascensione 1255  
VENEZIA

Premi pagati dalla Ditta F.Lli PASQUALY sopra titoli venduti a rate mensili che erano in corso di pagamento

Lire 50000 Bari	— Serie 873 N. 8	— Estr. 10 Gennaio 1881	— Casale Monferrato
» 25000 »	» 451 » 51	» 10 Aprile 1883	» Venezia
» 3000 »	» 346 » 29	» 10 Aprile 1879	» Venezia
» 3000 »	» 638 » 71	» 10 Aprile 1882	» Venezia
» 2000 »	» 423 » 43	» 10 Luglio 1882	» Venezia
» 2000 »	» 514 » 78	» 10 Ottobre 1883	» Riva Lago Garda
» 1000 »	» 782 » 74	» 10 Gennaio 1882	» Venezia
» 1000 »	» 988 » 26	» 20 Novembre 1880	» Palmanova
» 1000 »	» 294 » 31	» 10 Gennaio 1878	» Venezia
» 600 »	» 437 » 30	» 10 Gennaio 1882	» Casale Monferrato
» 600 »	» 859 » 24	» 20 Novembre 1881	» Venezia
» 500 »	» 1297 » 24	» 20 Novembre 1882	» Cavazere

Moltissimi rimborsi e molte altre vincite minori

Rappresentante in Padova sig. Bernardi Luigi, Via Maggiore N. 1448 A.

Padova, Tipografia del Bacchiglione Corriere-Veneto, Via Pozzo Dipinto, N. 3836

INFALLIBILE RITROVATO

## SRADICATORE DEI CALLI

DI GIOVANNI MIOLLO

FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI  
e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino Cornelio e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

INFALLIBILE RITROVATO

### Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unico **Giornale di Mode**, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

## LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue)  
si distribuiscono a chi li domanda alla **Stagione** — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO franco nel Regno

anno sem. trim.

Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—

Piccola » 8,— 4,50 2,50

La Stagione dà in un anno:

2000 incisioni originali;

400 modelli da tagliare;

200 disegni per ricami, lavori, ecc. La Grande Ediz.

zione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzino al **Giornale di Mode**

## LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano per avere GRATIS Numeri di Saggio.

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE

## PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . L. 22.— ) L. 35.50

vetri e cassa . . . . » 13.50 )

50 bottiglie acqua . . . L. 11.50 ) L. 19.—

vetri e cassa . . . . » 7.50 )

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore G. Borghetti.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Lappo Antonio, Piazzetta Pedrocchi, N. 534

Distilleria a Vapore G. BUTON e C. Proprietà Rovinazzi BOLOGNA



30 MEDAGLIE 30 Medag. oro Parigi 1878 Medag. oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca  
Amaro di Felsina  
Eucalyptus  
Monte Titano  
Arancio di Monaco  
Lombardorum

Diavolo  
Colombo  
Liquore della Foresta  
Guarana  
San Gottardo  
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio 3885.

## SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

## DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD

Il 22 APRILE partirà da Genova per Rio-Janeiro e Santos il Vapore

## MARIA

Cap. CORTESE

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, Via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3232